

Al Teatro Massimo la Giornata nazionale della Malattia di Parkinson

Sabato 25 novembre 2017 al Teatro Massimo di Cagliari

Di Redazione Cagliari Online **23 novembre 2017**



L'evento è promosso dalla ACCADEMIA LIMPE- DISMOV, dalle Associazioni dei malati e dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, insieme alle associazioni dei pazienti.

La manifestazione è **organizzata congiuntamente dalla Clinica Neurologica dell'Azienda ospedaliero universitaria di Cagliari (diretta da professor Giovanni Defazio) e dal reparto di Neurologia dell'Ospedale Brotzu (diretta da Dott. Maurizio Melis) e sarà coordinata dai dottori Antonino Cannas e Giovanni Cossu**, responsabili scientifici dell'evento, in collaborazione con gli altri medici dei centri (Dott. Paolo Solla, Dott. Marcello Mario Mascia, Dott.ssa Daniela Murgia, Dott. Gianluca Floris, Dott.ssa Antonella Muroli, Dott. Carlo Casula, Dott. Carlo Conti), e in collaborazione con le associazioni PARKINSON in Sardegna. Interverranno inoltre, Presidenti delle associazioni dei pazienti parkinsoniani.

L'evento avrà **inizio alle 9.30 e si svolgerà al Teatro Massimo di Cagliari**. La "Giornata Nazionale Parkinson" è naturalmente aperta a tutti i pazienti affetti da malattia di Parkinson o parkinsonismi e ai loro familiari, anche non afferenti ai Centri Parkinson del Policlinico Duilio Casula di Monserrato o dell'Ospedale Brotzu, che avranno il piacere, l'interesse e la curiosità di saperne di più su questa malattia, sulle sue cause, sul suo decorso e sulle terapie oggi a disposizione.

Oltre ai medici specialisti dedicati alla malattia di Parkinson, **altri medici e ricercatori parleranno dei vari aspetti della malattia** e saranno a disposizione dei pazienti e dei familiari per qualsiasi domanda o consulenza che abbia attinenza con la malattia.

La giornata prevede la partecipazione attiva dei pazienti. «Alcuni di essi – dicono gli organizzatori – proporranno la loro testimonianza riguardo alle loro esperienze con le terapie più innovative, alternative alla terapia tradizionale con farmaci dopaminergici assunti per via orale, come l'infusione intradugunale di levodopa. Verranno, inoltre, descritte strategie alternative sul versante riabilitativo come la pratica del ballo sardo nel paziente parkinsoniano».

Altri pazienti, che dopo la diagnosi di malattia e l'inizio della terapia dopaminergica, hanno sviluppato capacità creative originali di tipo artigianale o artistico, **esporranno i loro lavori, a testimonianza della vitalità intellettuale che molti pazienti non solo conservano, ma addirittura amplificano lungo il decorso della malattia** e durante l'assunzione della terapia dopaminergica.